

Buco da 130 mila euro per la Parafarmacia



La Parafarmacia comunale di via Alberto da Giussano, al quartiere Sant'Eusebio, ha i conti in rosso, con un passivo di 130.000 euro. L'esercizio commerciale gestito dalla società comunale "Multiservizi Farmacie", è stato aperto nel novembre di due anni fa, ma non è decollato ed oggi versa in condizioni di salute tutt'altro che promettenti.

A scoprirlo è stato il consigliere comunale Francesco Scaffidi, del gruppo del Pdl, che ha eseguito delle indagini svelando una situazione che era stata sempre tenuta in silenzio e portando la questione all'attenzione di tutto il consiglio comunale. "Dal mese di ottobre ho evidenziato la gestione della parafarmacia di Sant'Eusebio", dice Scaffidi, "il passivo era di 165.000 euro nel 2008, ed è di 130.000 presunti per il 2009. L'esercizio commerciale rientra in un progetto più ampio di riqualificazione sociale e dei servizi del quartiere considerato, che non è stato mai attuato". La giunta Zaninello, con l'Aler e il Contratto di quartiere 1, aveva programmato, infatti, più interventi nella zona: l'apertura di una farmacia, di uno sportello bancario, di uno studio odontotecnico, di un ufficio postale, di un ambulatorio per il prelievo del sangue e di uno studio della medicina del lavoro. Tra i progetti, è stato portato a termine soltanto quello relativo alla parafarmacia, che non vende farmaci e che da molti non è considerata alle esigenze della zona. "Il flop è rimasto nascosto senza che la cittadinanza fosse stata messa al corrente dei fatti accaduti" continua Scaffidi "Ora chiedo all'Amministrazione un impegno proficuo affinché siano tutelati gli interessi dei cittadini". I cittadini di Sant'Eusebio attendevano l'aper-

tura di uno sportello farmaceutico in concomitanza con l'apertura degli studi dei medici di famiglia della zona. Attualmente "il monumento", come lo chiamano nel quartiere, chiude alle 18.30, incassando in media 70 euro il giorno che non bastano nemmeno per riconoscere lo stipendio al personale presente". La Parafarmacia di Sant'Eusebio chiuderà a breve o saranno trovate soluzioni efficaci per il recupero del suo bilancio negativo?

"La situazione è quella che conoscono tutti, invariata dal mese di maggio", spiega Gaetano Valtaggio, presidente dell'AMF, l'Azienda Multiservizi e Farmacie di Cinisello Balsamo. "Le condizioni auspiccate dalla passata amministrazione non si sono realizzate al quartiere Sant'Eusebio ed è rimasta soltanto la Parafarmacia, che paga questa realtà".

Lo stesso Valtaggio sostiene che diversi fattori hanno contribuito a non far decollare l'esercizio, che si trova in una zona interna al quartiere, di scarsa visibilità e con due farmacie poco distanti. "Nel 2009 abbiamo lavorato per migliorare la situazione e sotto il profilo economico alcune tappe sono state raggiunte", dice il presidente. "Stiamo ragionando proprio in questi giorni anche con l'assessore al Bilancio Luca Ghezzi, se chiudere bottega oppure trovare alternative". Secondo Valtaggio, le previsioni per il 2010 raccontano di un ulteriore miglioramento dei risultati. La chiusura della Parafarmacia anticipata alle 18 è stata decisa dopo un confronto con le Forze dell'ordine, per ragioni di sicurezza.